

- DTT: rottamazione canali, prorogato il termine
- DTT: numerazione canali, attendere prego
- EDITORIALE: Tv locali, emergenza contributi
- ANTITRUST: relazione annuale, riconosciuti soggetti forti
- DTT: tv locali in Calabria, scopelliti denuncia difficoltà
- DTT: switch off in Molise, segnalati numerosi disagi
- CDM: rafforzata tutela dei minori nelle trasmissioni tv
- UE: forum pan-europeo sul pluralismo media
- AUDITEL: Tar del Lazio conferma multa di 1,8 milioni
- News in Breve: vertenza TIMb, vendita di La7
- News in Breve: DTT, problemi in Marsica



ROTTAMAZIONE DEI CANALI PROROGATO IL TERMINE



Prorogato ufficialmente il termine di presentazione delle domande per l'attribuzione delle misure compensative finalizzate al volontario rilascio delle frequenze della banda 790-862 MHz. Con Decreto Direttoriale del 27 giugno 2012 è stato riaperto di tre giorni, a partire dal decimo giorno di pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale**, il termine di presentazione delle domande per l'attribuzione delle misure compensative finalizzate al volontario rilascio delle frequenze della banda 790-862 MHz. Rimangono fermi i criteri e le disposizioni del decreto direttoriale 23 gennaio 2012. Il decreto di proroga è in fase di pubblicazione sulla **Gazzetta**

Ufficiale. Con decreto interministeriale 23 gennaio 2012, pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** n. 50 del 29 febbraio 2012, sono determinate le somme per l'attribuzione di misure economiche di natura compensativa finalizzate a promuovere un uso più efficiente dello spettro attualmente destinato alla diffusione di servizi di media audiovisivi in ambito locale attraverso la liberazione delle frequenze della banda 790-862 MHz, così come previsto della legge 13 dicembre 2010, n. 220. L'importo sarà destinato, successivamente al rilascio volontario delle frequenze oggetto della domanda, agli operatori di rete cui sia stato già attribuito il diritto d'uso di frequenze digitali televisive che ne faranno richiesta. Le domande di adesione dovranno essere redatte secondo le modalità previste dal Decreto e presentate, pena esclusione, al **Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, Direzione Generale Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione**, Viale America 201, 00144 Roma -Divisione III, piano 5°, stanza 504, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella **Gazzetta Ufficiale**, tramite consegna a mano, corriere o posta raccomandata o assicurata. Saranno escluse dalla procedura le domande presentate oltre il termine previsto. Il recapito delle domande è a totale rischio del partecipante. Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti potranno pervenire al Ministero in forma scritta, via fax al n. 06.5913110 o via e.mail all'indirizzo bando.tvlocali@sviluppoeconomico.gov.it fino alla scadenza del settimo giorno dalla pubblicazione del decreto. Le risposte ai quesiti saranno rese pubbliche, fermo restando l'anonimato del richiedente, sul sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it. Il **Ministero dello Sviluppo Economico** procederà alla verifica delle domande al termine della quale verranno redatte le graduatorie regionali. Del riconoscimento dell'indennizzo e del relativo ammontare sarà data notizia sul sito istituzionale. Il decreto ministeriale del 27 giugno scorso può essere consultato integralmente su Internet al seguente link:
www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/Decreto_27_giugno_2012.pdf

L'EDITORIALE TV LOCALI: EMERGENZA CONTRIBUTI

Nessuna buona nuova sul fronte dei contributi statali alle tv locali (ex L. 448/98). Prosegue, infatti, la burocrazia assassina che rallenta la procedura di erogazione delle somme. Nessun seguito, infatti, alla chiamata di emergenza lanciata dal CNT-TPD circa la necessità di erogare il 90% delle somme previste alle emittenti le cui graduatorie sono già al ministero, comprese quelle provvisorie che ci sono tutte. Questa misura, tra l'altro, è espressamente prevista dall'art. 2 co. 296 della Legge 244/2007 qualora si manifestassero ritardi nell'approvazione delle graduatorie regionali. Giova sottolineare come quest'anno, per via della crisi incalzante del comparto e della cattiva gestione del passaggio al digitale terrestre, le misure di sostegno sarebbero dovute arrivare prima degli altri anni proprio per sostenere le centinaia di editori che sono oggi sull'orlo della chiusura. Invece ancora una volta questo Governo si rende primo attore di una strage che sta già avvenendo. Non è un caso, infatti, se licenziamenti, chiusure e ridimensionamenti aziendali stanno crescendo a vista d'occhio, come anche il massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali. Oltre un anno fa il CNT-TPD annunciava il pericolo di strage del comparto, e quella denuncia veniva tradotta in esagerazione. Guardando la realtà, non ci è parso di esagerare, anzi, ora è anche peggio.

NUMERAZIONE DEI CANALI: ATTENDERE PREGO

Siamo in attesa di ricevere notizia sulla più importante pendenza che riguarda la tv digitale terrestre. Parliamo ancora della normativa sulla numerazione dei canali, la delibera 366/10/CONS, che attende di conoscere il proprio destino riguardo le sentenze del **TAR Lazio** che la annullarono (siamo quasi a un anno dalla prima sentenza), ma che il **Consiglio di Stato** aveva parzialmente salvato solo ed esclusivamente per motivi di interesse pubblico rimandando la decisione sul merito. Come detto Molte tv locali stanno subendo danni incalcolabili dovuti ad un posizionamento illegittimo. Ci riferiamo soprattutto alle tv locali più importanti, come le campane **TeleCapri, Napoli Tv e Canale 34**, finite in posizioni molto più svantaggiose rispetto a piccole o neonate televisioni di scarsa rilevanza, qualità e copertura. I criteri fissati dall'**Agcom**, infatti, e contestati dal giudice amministrativo che li ha definiti "non equi e discriminatori", non hanno tenuto conto delle preferenze e dei gusti del pubblico, cioè del dato di ascolto, così come stabilito per le tv nazionali. Premesso che ormai difficilmente si potrà salvare l'ossatura di base della normativa LCN poiché i criteri, definiti chiaramente "non equi e discriminatori", dovranno essere necessariamente rivisti, e con essi cambieranno di conseguenza le attribuzioni dei numeri alle tv, ma dopo un anno dal grande pasticcio come si potrà mai ripagare le clamorose perdite di ascolto e i drastici cali di introiti che hanno subito le tv danneggiate? Senza contare il danno di immagine. In un periodo di forte recessione economica dove già si è dovuto pagare un caro prezzo in termini di sopravvivenza, con editori che sono con l'acqua alla gola, e centinaia di emittenti che hanno dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali, la mazzata della numerazione immeritata ha influito non poco, traducendosi in taluni casi come il classico "colpo di grazia".

RELAZIONE ANNUALE DELL'ANTITRUST

RICONOSCIUTA L'ESISTENZA DI SOGGETTI FORTI E NECESSITA' DI SEVERA POLITICA SANZIONATORIA



"Dal tunnel si può uscire, ma occorre il coraggio di innovare per ricostituire, su basi e regole nuove, l'equilibrio tra democrazia, mercato e coesione sociale oggi messo in pericolo". Ha parlato di crisi economica e sociale, il presidente dell'**Autorità garante della concorrenza e del mercato Giovanni Pitruzzella**, presentando la Relazione annuale. Per l'**Antitrust**, diventano sempre più rilevanti gli strumenti per lo sviluppo e "le politiche della concorrenza assumono, di conseguenza, il ruolo di uno dei principali motori della crescita, come ripete in ogni occasione il Commissario **Ue Joaquín Almunia**". Bisogna poi creare, ha sottolineato, un contesto istituzionale e normativo complessivamente favorevole all'iniziativa economica e al mercato e a questo servono le cosiddette "riforme strutturali", atte anche a garantire la competitività dell'economia reale. L'Italia, in particolare, secondo il **Global Competitiveness Report 2010 - 2011** del *World Economic Forum*, in una graduatoria di 139 Paesi, è collocata solamente al 48° posto

(mentre la Germania è al 5°). **Pitruzzella** ha detto senza mezzi termini che "Non è sufficiente semplificare, liberalizzare, introdurre Autorità di regolazione settoriale se poi, in concreto, ci sono comportamenti dei soggetti economici che bloccano la concorrenza, impediscono l'apertura dei mercati, attraverso cartelli e abusi di posizione dominante". Il presidente dell'**Antitrust** sottolinea, quindi, l'importanza di una severa e **rigorosa politica sanzionatoria**, specie perché le multe fungano da deterrente. E così il garante ha elencato tutte le sanzioni comminate nell'area dei media. Da quanto dichiarato espressamente, l'**Antitrust** riconosce che ci sono soggetti economici che bloccano la concorrenza e riconosce anche come sia necessario inasprire le sanzioni. Intanto il duopolio **Rai-Mediaset** continua a vivere indisturbato, se non molestato soltanto da un altro monopolista pericoloso per la concorrenza, **Sky**. Quanto a sanzioni, è stato evidenziato più volte come ci sia una enorme sproporzione nell'entità delle multe che per i soggetti economici grossi possono essere contabilizzati addirittura come normali costi di gestione, mentre per le tv nazionali indipendenti e quelle locali, rappresentano la morte immediata. Sarebbe utile che alle belle parole di un soggetto "indipendente" seguano fatti concreti. E' paradossale come si riconosca che esiste il problema ma che non si faccia nulla per eliminarlo.

TV LOCALI: DTT IN CALABRIA SCOPELLITI, DIFFICOLTA' PER MOLTE TV

Il Presidente della Regione Calabria, **Giuseppe Scopelliti** a scritto una lettera al Ministro dello Sviluppo Economico, **Corrado Passera**, per avere chiarimenti in merito alle difficoltà di alcune emittenti televisive calabresi, reggine in particolare, nel passaggio dall'analogico al digitale terrestre. **Scopelliti** chiede che "vengano assunte le misure idonee affinché le emittenti televisive calabresi possano trasmettere definitivamente senza interferenze".

Il Governatore della Calabria, riferisce una nota, raccogliendo il grido d'allarme lanciato dagli imprenditori del settore ed ai problemi delle maestranze, consapevole della valenza sociale delle tv a garanzia del pluralismo dell'informazione, ha evidenziato il grande sforzo delle aziende nel passaggio al digitale terrestre: "Uno sforzo che abbiamo ben compreso tanto da predisporre un bando ad hoc per sostenere le imprese nel passaggio alle nuove tecnologie".



SWITCH OFF MOLISE: SEGNALATI DISAGI

Il presidente del consiglio regionale del Molise, **Mario Pietracupa**, ha inviato una nota al ministro per lo Sviluppo economico, **Corrado Passera**, nella quale segnala disagi per i cittadini molisani dopo il passaggio al Digitale terrestre. "A oltre un mese dalla conclusione della fase di cambiamento sono ancora tanti i cittadini molisani non completamente soddisfatti dal servizio, colpiti soprattutto dalle incertezze nella distribuzione dei canali alle diverse emittenti e dall'impossibilità di optare per talune reti anziché per altre".



IL CONSIGLIO DEI MINISTRI RAFFORZA LA TUTELA DEI MINORI IN TRASMISSIONI TV

Il Consiglio dei ministri, su proposta dei ministri dello Sviluppo economico, degli Affari europei e, di concerto con i ministri di Esteri, Giustizia, Economia e finanze, ha approvato un provvedimento che, in attuazione della delega prevista dalla legge comunitaria, integra e rafforza la tutela dei minori per quanto riguarda la trasmissione e la fruizione di contenuti attraverso tutte le emittenti radiotelevisive. La nuova normativa proibisce infatti la messa in onda di film classificati come "vietati ai minori di 18 anni" e di programmi considerati gravemente nocivi dello sviluppo psicofisico dei minori (che potranno invece essere fruiti solo ed esclusivamente mediante servizi a richiesta dell'utente, purché dotati delle necessarie tutele, quali il *parental control* e il servizio di avvertenza tramite bollino rosso). I film vietati ai minori di 14 anni e tutti gli altri programmi comunque nocivi dello sviluppo psicofisico dei telespettatori più piccoli potranno andare in onda solo fra le 23.00 e le 7.00 del mattino, oppure con l'uso obbligatorio di un *parental control*. In entrambi i casi dovrà sempre essere presente l'apposita avvertenza televisiva (bollino rosso). I criteri per l'individuazione dei contenuti considerati non adatti alla fruizione dei minori saranno individuati - sulla scorta della normativa comunitaria - dall'**Agcom**, allo scopo di garantire la messa in onda di programmi che non ledano il corretto sviluppo psicofisico dei minori. Un'ulteriore norma di rilievo del provvedimento prevede che tutte le emittenti debbano contribuire, con una piccola quota del fatturato, alla realizzazione di film di espressione originale italiana.

FORUM PAN-EUROPEO SUL PLURALISMO MEDIA TROPPE TV, BERLUSCONI E' UN PERICOLO



"Tutti quelli che amano l'Italia e nessuno ama l'Italia più di me, sono stati preoccupati nel vedere l'influenza di **Berlusconi** non solo sulla democrazia ma anche sulla cultura". Parola di **Hugh Grant** al Forum pan-europeo sul pluralismo dei media e i new media, organizzato dal **Parlamento Europeo** per chiedere alla **Commissione** una direttiva sul pluralismo dei media. Per l'attore l'ex premier è anche "un pericolo" per la democrazia in Europa. Posizioni che hanno suscitato un vivace battibecco con **Gina Neri**, membro del consiglio di amministrazione di **Mediaset**, presente al seminario. **Hugh Grant, rispondendo a una domanda, ha definito l'Italia** come "un ibrido bizzarro di Stato che controlla i media e di media che controllano lo Stato, entrambi nelle mani dello stesso uomo". "Ciò che è curioso ed inspiegabile per me - ha detto ancora l'attore - è che un tipo solo che ha in mano 6 emittenti o comunque ha una forte influenza sulle televisioni pubbliche ed è protagonista di tanti e tanti scandali che avrebbero ucciso ogni altro uomo politico in altri paesi continua al potere o comunque vicino al potere".

AUDITEL: TAR DEL LAZIO CONFERMA MULTA DI 1,8 MLN



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

LCN NAZIONALE:

| | |
|-----------------------|-----|
| RETECAPRI: | 20 |
| RETECAPRI bis: | 120 |
| RADIOCAPRITELEVISION: | 66 |
| CAPRISTORE: | 122 |
| NEKO TV: | 45 |
| CAPRI GOURMET: | 55 |
| CAPRI CASINO: | 149 |

LCN LOCALE:

| | |
|------------------------|-----|
| TELECAPRI: | 76 |
| TELECAPRISUPERSTATION: | 176 |
| TELECAPRISPORT: | 87 |
| TELECAPRINEWS: | 74 |
| RAGU' TV: | 140 |
| PIAZZA GRANDE: | 141 |
| CAPRI EVENT: | 145 |
| LIRA TV: | 15 |
| SEI TV: | 146 |
| DIAMANTE TV: | 155 |



Secondo semestre del 2011

Switch Off in Liguria, Toscana, Umbria, Marche.

Primo semestre del 2012

Switch Off in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise.



MERCATO TELEVISIVO IN MANO A 4 BIG PLAYERS:



VERTENZA TIMB, VENDITA LA7

Nell'incontro tra **SLC-CGIL, FISTel-CISL UILCOM - UIL, RSU - Telecom Italia Media** e **Telecom Italia Media Broadcasting**, con l'AD di **Telecom Italia Media Stella** ed i vertici Aziendali di **Telecom Italia Media spa**, è stata al centro del confronto la riorganizzazione aziendale con la costituzione delle due direzioni. I sindacati hanno ribadito che sarebbe auspicabile l'eventuale vendita ad un unico soggetto industriale economicamente solido che garantisca comunque un piano di sviluppo continuando l'attuale crescita.



DTT, PROBLEMI IN MARSICA

La Marsica è rimasta da sola a combattere contro il digitale terrestre. La terra di mezzo tra Abruzzo e Lazio che abbraccia i paesi di Arsoli, Riofreddo, Vallinfreda, Vivaroromano, Collato Sabino Pozzaglia, Orvinio e i paesi abruzzesi della piana del cavaliere da Oricola a Carsoli è oscurata dal passaggio al digitale terrestre. 22.000 sono gli abitanti che hanno problemi. Continuano le proteste, continuano i disagi e continuano le non risposte degli organi preposti.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it